



PROGETTO “IN4START FVG”

Call for project per start up innovative incubate negli incubatori regionali certificati

Premesse

Il progetto “In4Start FVG” è finanziato a valere sulla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale 21/2007) e s.m.i. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Partner di progetto sono i quattro incubatori certificati della Regione Friuli Venezia Giulia, ovvero BIC Incubatori FVG, Friuli Innovazione, Innovation Factory e Polo Tecnologico di Pordenone.

Art. 1 – Finalità dell’intervento

I partner, grazie all’esperienza maturata nell’accompagnamento alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative, nonché alle buone prassi sperimentate proficuamente nell’ambito dell’incubazione di impresa, collaborano in maniera sinergica per la valorizzazione del territorio in cui operano.

In particolare, attraverso la realizzazione di questo progetto, i partner intendono:

- a) stimolare e favorire la crescita delle start up innovative presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia;
- b) accelerare lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi;
- c) favorire l’avvio nel mercato di nuove attività imprenditoriali, in special modo quelle che puntano sull’innovazione, al fine di creare nuovi posti di lavoro, sostenere lo sviluppo del territorio e rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale;
- d) sostenere le imprese della Regione, in particolare quelle che si occupano di ricerca e innovazione e le produzioni di eccellenza regionali, per accrescere la competitività del territorio ed incrementare le esportazioni di beni e servizi.

Art. 2 - Oggetto dell’intervento

La *Call for project* intende selezionare progetti imprenditoriali, presentati da start up innovative incubate negli incubatori regionali certificati o che abbiano già attivato l’iter per l’insediamento alla data di presentazione della domanda, da sviluppare attraverso l’attivazione di servizi e consulenze a valore aggiunto erogati dagli incubatori stessi nell’ambito del regime di aiuto *de minimis*¹, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013.

In particolare, potranno essere attivati:

- consulenze specialistiche e docenze ad hoc;
- servizi di supporto erogati dal personale degli incubatori ovvero attività di management, tutoring, consulenza e formazione delle imprese destinati all’assistenza per la redazione del business plan,

¹ Ai fini della presente call for project, ricadono nel regime “de minimis”, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, i servizi e le attività di supporto prestati dagli incubatori nei confronti delle start up innovative iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese.

Ai sensi dell’articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un’impresa unica non può superare i 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari. L’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un’impresa unica attiva nel settore del trasporto su strada non può superare i 100.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.

Le start up innovative che sono beneficiarie dei servizi e delle attività di supporto di cui all’articolo 6, comma 1, imputano il corrispettivo degli stessi come aiuto “de minimis”, previa tempestiva quantificazione e comunicazione del relativo importo da parte dell’incubatore.



all'accompagnamento imprenditoriale nella crescita delle imprese innovative e per l'accesso al credito e la ricerca di fonti di finanziamento, all'assistenza per l'organizzazione di eventi, incontri e attività di comunicazione e promozione;

- spese per comunicazione e attività promozionali;
- spese per locali, strumenti, servizi destinate all'insediamento in spazi ufficio individuali o condivisi.

Ogni incubatore certificato, partner di progetto, selezionerà in autonomia le start up da supportare come specificamente indicato nell'Allegato 1, e identificherà gli interventi a beneficio delle stesse.

Art. 3 – Soggetti beneficiari e requisiti di accesso

I soggetti beneficiari sono le start up innovative, iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese ai sensi della Legge 221/2012, che sono incubate in uno degli incubatori regionali disponendo di una convenzione o contratto di insediamento attivo, ovvero avendo già attivato l'iter per l'insediamento alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla presente call.

Le start up così identificate, devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- non trovarsi in stato di scioglimento e liquidazione volontaria e non essere sottoposti alle procedure concorsuali previste dalla Legge Fallimentare;
- non aver esaurito, nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nel corso dell'esercizio finanziario in corso, il plafond di contributi a titolo di *de minimis*;
- rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art. 73 della Legge regionale 18/2003;
- essere in possesso dei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione di PMI e microimprese.
- possedere i requisiti generali necessari per poter accedere a contributi pubblici e la non sussistenza, ai sensi della normativa vigente, di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione ad avvisi pubblici;
- non aver commesso violazioni rispetto agli obblighi relativi al pagamento di contributi, imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- la non sussistenza, a carico dei legali rappresentanti dell'impresa, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Art. 4 – Articolazione e durata dell'intervento

I progetti imprenditoriali, presentati nei termini e secondo le modalità di cui alla presente Call, saranno valutati dall'incubatore di competenza secondo quanto previsto dai successivi artt. 5. "Procedura di candidatura e



selezione” e 6. “Criteri di valutazione”. In base ai punteggi ottenuti, verrà compilata e resa pubblica - per ogni incubatore - una graduatoria di idoneità e ammissione al contributo.

A seguito della selezione, le start up innovative beneficiarie verranno accompagnate nello sviluppo del proprio progetto imprenditoriale tramite l'erogazione di interventi mirati finalizzati allo sviluppo del progetto di impresa presentato. Ognuno dei quattro incubatori certificati si farà carico di supportare le start up innovative selezionate nell'ambito della procedura di propria competenza. I servizi di supporto e le consulenze specialistiche, di cui all'art. 2, saranno declinati sulle esigenze degli imprenditori. Le modalità di svolgimento delle attività verranno concordate tra l'incubatore certificato e i referenti di ciascun progetto d'impresa selezionato.

Le attività dovranno concludersi entro il 30 novembre 2017.

Art. 5 – Procedura di candidatura e selezione

Le imprese in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 possono candidarsi, presso l'incubatore cui afferiscono, utilizzando l'apposito modulo di cui all'Allegato 2 - “Presentazione delle candidature”, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa.

I progetti dovranno essere coerenti con il business delle imprese proponenti e dovranno svolgersi prevalentemente sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Ogni incubatore certificato regionale istituisce la propria Commissione che valuterà le candidature pervenute, sulla base dei criteri indicati all'art. 6.

Entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza della presente Call, ogni incubatore pubblicherà sul proprio sito internet la graduatoria di competenza dei progetti idonei e informerà nel contempo le imprese interessate.

Art. 6 – Criteri di valutazione

Le candidature correttamente pervenute saranno ammesse alla fase di valutazione previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 3. La Commissione (art. 5) si atterrà ai criteri indicati nell'Allegato 1.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto è 100 (100/100). I progetti saranno considerati finanziabili qualora il punteggio ottenuto sia uguale o superiore a 70 centesimi (70/100). I progetti saranno finanziati in base all'ordine di graduatoria, fino ad esaurimento del budget messo a bando.

Art. 7 – Termini e modalità di presentazione delle domande

I termini e le modalità di presentazione delle domande sono indicate specificamente da ogni incubatore nell'Allegato 1. Eventuali comunicazioni e scambi di informazioni inerenti alla presente selezione saranno effettuati per iscritto, tramite PEC e/o all'indirizzo mail indicato nell'Allegato 1.

Non saranno ammesse alla selezione le domande che dovessero pervenire, per qualsiasi motivo, dopo la scadenza indicata nell'Allegato 1.

Verranno inoltre escluse le domande:

- incomplete o difformi dagli appositi modelli allegati;
- che non soddisfino i requisiti previsti dall'art. 3.



Art. 8 – Trattamento dati personali

Tutti i dati e le informazioni forniti dalle imprese saranno trattati dall'incubatore di competenza, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e per le sole finalità relative al presente bando. I dati saranno comunicati alla Regione Autonoma FVG per finalità relative alla gestione e rendicontazione del progetto In4Start FVG e non saranno oggetto di diffusione. Tutte le informazioni ed eventuali documenti messi a disposizione da parte delle imprese sono da considerarsi informazioni riservate. Ogni parte si impegna a non utilizzare informazioni riservate dell'altra parte per nessuno scopo eccetto quello del presente bando. Ogni parte si impegna a non divulgare informazioni riservate a terze parti. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento è reperibile nella sezione Privacy dei siti istituzionali di ciascun incubatore.